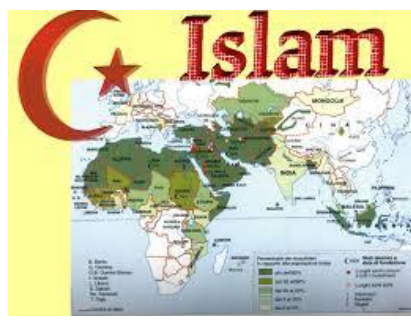


BREVE STORIA DELL'ESPANSIONE ISLAMICA



Maometto nacque a Mecca nella penisola arabica nel 570 dopo Cristo. La sua era una famiglia di mercanti ed egli rimase prestissimo orfano, in quanto il padre morì in viaggio prima di poterlo vedere e la madre morì quando Egli aveva solo sei anni, per cui fu affidato prima al nonno paterno e, alla morte di questi ad uno zio.

Nel 595 sposò una ricca vedova dalla quale ebbe sei figli ed iniziò il mestiere di mercante. Nei suoi viaggi ebbe contatti con comunità ebraiche e cristiane ed apprese le loro dottrine.

Nel 610 gli apparve per la prima volta l'arcangelo Gabriele. Queste apparizioni continuarono per tutta la vita del Profeta e, in ognuna di esse, l'arcangelo trasmise a Maometto alcune parti (sure) di quello che in seguito divenne il Corano, libro sacro dei Musulmani.

Negli anni successivi Maometto iniziò a predicare alla Mecca una fede rigidamente monoteistica che riconosceva un unico Dio, Allah, di cui Egli si proclamò l'ultimo inviato che concludeva la lunga catena dei profeti biblici.

Egli cominciò ad essere sempre più osteggiato dalle più potenti famiglie della Mecca, per cui nel 622 decise di lasciare la città e di recarsi a Yathrib con pochi seguaci (Egira).

Questa data ha una importanza fondamentale, perchè segna l'inizio dell'epoca musulmana e l'inizio dell'espansione di questa fede.

Già durante la vita del Profeta la fede islamica si diffuse in quasi tutta la penisola arabica, sostituendo le precedenti fedi politeiste.

Nel 632 Maometto morì a Medina lasciando una sola figlia sopravvissuta, Fatima.

Il giorno stesso della morte di Maometto, i compagni scelsero il suo successore nella persona di Abu Bakr: questi fu il primo Califfo della storia dell'Islam.

Nel 634 ad Abu Bakr successe Omar sotto il quale iniziò la irrefrenabile espansione dell'Islam: egli conquistò Siria e Palestina strappandole all'Impero di Bisanzio che, a sua volta, le aveva tolte ai Sasanidi.

Nel 637 l'esercito di Omar sconfisse definitivamente anche i Sasanidi e da allora anche Iraq ed Iran vennero inglobate nel nuovo impero musulmano.

Ma Omar non si fermò: dopo una lunga guerra contro i Bizantini, nel 642 completò la conquista di tutto l'Egitto e nel 645 quella della attuale Libia.

Nel 644 Omar morì assassinato da uno schiavo e fu sepolto accanto a Maometto ed Abu Bakr in quella che oggi è la Moschea del Profeta a Medina.

Ad Omar successe, come terzo Califfo, Othman che continuò l'avanzata dell'Islam in Africa verso l'Atlantico conquistando l'attuale Algeria. Anch'egli morì assassinato nel corso di una congiura.

Il quarto Califfo fu Ali ed il suo califfato fu essenzialmente dedicato a sedare diverse rivolte interne al giovane impero.



Con i Califfi successivi (dinastia degli Ommayyadi) continuò l'espansione dell'Islam con la conquista degli attuali Afghanistan ed Uzbekistan e l'espansione nell'India nord-occidentale. Ci furono scontri anche con l'Impero cinese.

Nel 711 le forze arabe sbarcano a Gibilterra ed iniziano la conquista di Spagna e Portogallo, strappandole ai Visigoti che ancora regnavano in quelle ex-province dell'Impero Romano. Essi furono fermati solo sui Pirenei nella storica battaglia di Poitiers (a soli 100 chilometri da Parigi) del 732, nella quale furono sconfitti dai Franchi di Carlo Martello.

Il dominio arabo sulla penisola iberica durerà per otto secoli, fino a che, dopo una lenta "reconquista", abbandonarono nel 1492 Granada, l'ultimo loro caposaldo in Spagna.

Nel 750 la dinastia Ommayyade fu sostituita da quella Abbaside.

All'epoca dei primi quattro califfi, la capitale dell'impero musulmano era Medina e gli Ommayyadi la avevano spostata a Damasco. Gli Abbasidi la spostarono ancora più ad est nella città di Baghdad.

La prima dinastia Abbaside regnò fino al 1258 e sotto questa dinastia vi fu la conquista della Sicilia che fu araba dall'827 fino al 1091, quando fu conquistata dai Normanni di Roberto il Guiscardo.

La dinastia ebbe termine quando l'ultimo califfo fu sconfitto ed ucciso dai Mongoli.

Da quel momento il controllo dell'Impero fu preso dai Mamelucchi (ex schiavi degli Abbasidi) ed i Califfi della seconda dinastia Abbaside (1258-1517), che risiedevano al Cairo, erano quasi delle figure di secondo piano.

Nel frattempo una nuova realtà stava per cambiare completamente il quadro storico dell'Islam: l'avanzata dei Turchi.

Questi erano in origine una popolazione nomade dell'Asia centrale che, nella loro espansione verso occidente, si convertirono presto all'Islam.

La loro espansione fu irrefrenabile e, dopo essersi stanziati nella parte orientale dell'Impero Abbaside, iniziarono la conquista dell'Europa Orientale: Nel 1354 superarono i Dardanelli e conquistarono prima la Serbia e successivamente la Bulgaria.

Nasceva così l'Impero Ottomano che durò fino al 1918, quando fu smembrato come conseguenza della sconfitta nella prima guerra mondiale e fu relegato alla sola Turchia che nacque come stato indipendente nel 1923.

Nel 1453, sotto il Sultano Maometto II°, l'Impero Ottomano conquistò Costantinopoli (Bisanzio), mettendo così fine alla millenaria storia dell'Impero Romano d'Oriente.

A seguito di questi avvenimenti nacque la terza dinastia Abbaside, i cui Califfi erano Ottomani. Questa dinastia regnò dal 1517 fino al 1924, quando l'ultimo Califfo fu deposto da Kemal Atatürk, il fondatore della Turchia moderna.

In questi secoli continuò l'espansione dell'Islam come Religione: questa fede si diffuse a occidente in tutta l'Africa sub-sahariana e ad oriente in India, Cina nord-occidentale, Indonesia, fino a giungere alle Filippine.



Dopo la sconfitta nella battaglia navale di Lepanto nel 1571 iniziò il lento ritiro dell'Impero Ottomano dall'Europa finchè nel 1821 fu proclamata l'indipendenza della Grecia e, negli anni seguenti, della Serbia, della Romania, del Montenegro e della Bulgaria.

Il resto è storia dei nostri giorni.

Attualmente l'Islam conta circa un miliardo ed ottocento milioni di fedeli ed è in continua espansione. Per esempio si calcola che in Europa già l'8% della popolazione è Musulmana.

